

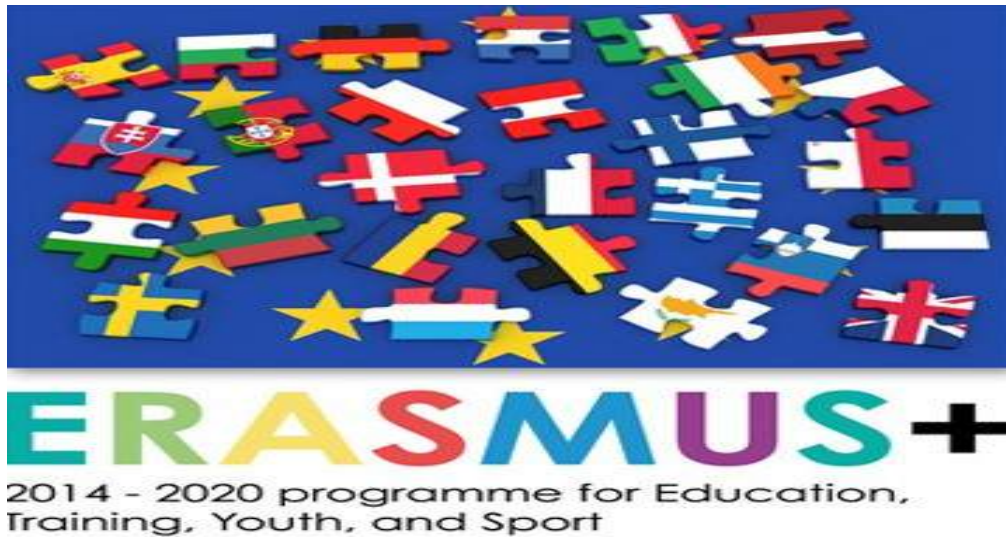


Il teatro in lingue all'Alberico Gentili

Al giorno d'oggi lo studio delle lingue è diventato fondamentale per poter viaggiare, comunicare, lavorare. Per questo motivo la nostra scuola tiene molto anche allo studio delle lingue straniere. Due dei progetti più interessanti in tal senso sono stati il "Teatro in lingue", il cui scopo è quello di mettere in scena uno spettacolo in inglese, francese o spagnolo, a seconda della lingua studiata dalle classi che assistono alla rappresentazione; e il progetto "Erasmus".

Giorno 16 maggio 2019, alle 16.00 si terrà lo spettacolo plurilingue organizzato in onore della prof. Giusi Macaluso. L'evento, che avrà luogo nella sala conferenze dell'I. C. Alberico Gentili, è organizzato dai docenti Cutaia, Russo, Mineo, Macaluso. Lo spettacolo sarà interpretato da alcuni alunni delle classi quinte elementari e alcuni delle prime medie. Ad introdurre lo spettacolo sarà il prof. Cutaia, docente di inglese, il quale esporrà al pubblico le ragioni d'essere di questo lavoro. "Esercizi di stile a colazione" è il titolo di

questa rappresentazione scenica il cui obiettivo è, mediante l'uso di lingue diverse, far conoscere le tradizioni dei diversi popoli nonostante l'uso della medesima scena, che ne evidenzia similitudini e differenze: le lingue adottate dai giovani attori saranno italiano, inglese, francese, spagnolo e siciliano. Un pomeriggio insieme che fonde didattica ed allegria, al fine di mantenere viva la memoria della professoressa Giusi Macaluso prematuramente scomparsa.



COS'è L' Erasmus ???

La risposta a questa domanda non si farà per niente attendere... L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che coinvolge diversi Paesi che la compongono, favorendo lo scambio di culture, tradizioni e lingue. Il nostro istituto dà la possibilità di partecipare a questo splendido progetto. Tutti gli alunni che ne hanno fatto parte, riferiscono esattamente le mie stesse emozioni, e che soprattutto è stata una grandissima opportunità che ha stimolato in noi creatività e curiosità. Abbiamo avviato il progetto a Novembre fino a Maggio! È stato un grande impegno . Ma come si è svolto? All'inizio il progetto ci ha richiesto di realizzare tre loghi e tre motti che lo rappresentassero.

From 11th to 17th November some foreign students, coming from seven different countries, arrived in Palermo and were our guests. They arrived on Sunday and stayed with us a week. The first day we stayed in class with our schoolmates and teachers; at the beginning it was a bit difficult for everyone to communicate, but after a while the ice was broken, and we shared some information about our hobbies, school subjects, favourite singers and typical food. When we had some language problems we tried to overcome them. In our class, 3 M, we hosted three girls from Hungary and a boy from Poland. The other boys and girls from Croatia, Romania, Turkey, Spain and Poland stayed with other Italian students. All together we were 24. During this week we did a lot of activities and a trip to Cefalù. In Cefalù we visited the town and had lunch on the beach; we realized that some of the foreign students have never seen the sea and they told us it was a wonderful experience for them playing on the beach and watching the sea. The last evening our parents organized a goodbye dinner in a pizzeria; it was fantastic and we all stay well together.

It has been a wonderful experience not only to use English in real communication but also to learn few words from a new language and moreover an opportunity to make new friends. It was really interesting to know people with different habits and I can say this experience made us grow but

unfortunately like everything it has an end. I hope to keep in touch with my Hungarian partner and maybe meet her again one day.

Anna Cannella 3 M

DIDATTICA E TEMPO LIBERO



GITA A MENFI

Quest'anno tutte le prime dell'istituto come gita d'istruzione sono andate a Menfi "Agriturismo Lombardo". Appena arrivati siamo stati accolti con una torta fatta in casa e succo d'arancia. Subito dopo la colazione ai ragazzi è stata consegnata una mappa per svolgere la prima attività della giornata: la caccia al tesoro. Gli animatori hanno spiegato l'utilità di questa attività, ossia imparare ad orientarci, infatti sulla mappa erano segnati i punti cardinali. E' stato molto divertente, abbiamo avuto la possibilità di correre liberamente in mezzo al verde e di lasciarci andare un po'. Dopo la caccia ci hanno fatto svolgere altre attività, quali: tiro con le freccette, tiro dell'arco, tiro del ferro di cavallo, corsa con i sacchi e i giochi sono conclusi con un bel tiro alla fune la nostra scuola contro un'altra. Dopo il momento ludico siamo andati a pranzare, il pranzo era a base di: pizzette della casa, lasagne, cotoletta con patatine ed infine una gustosa mela a testa, ma non è stato importante ciò che abbiamo mangiato, ma è stato bello condividere il pranzo con i miei compagni, infatti avevamo un tavolo tutto nostro. Finito il pranzo, ci hanno comunicato la classifica finale di tutte le attività svolte, e con grande gioia mi sono classificata prima tra le ragazze, infatti mi è stata consegnata una pergamena e una maglietta, che conserverò per ricordo. E' stata una bella giornata vissuta al di fuori dell'ambiente scolastico, tutti insieme professori e ragazzi e spero si possa ripetere nuovamente.

Sara Li Cauli 1D

LE MERAVIGLIE DA CEFALU' A ISNELLO

Il 16/04/2019, le classi 5° hanno vissuto un'esperienza non solo culturale, ma anche piena di emozioni.

Alle 8:00 le quinte hanno cominciato la loro avventura per Isnello e la meta storica di Cefalù. Quando sono arrivati a Cefalù hanno ammirato la bellezza dell'incantevole baia della città omonima.

Dopo la merenda i ragazzi si sono avviati verso il Duomo, magnifico e affascinante. La guida ha raccontato la lunga storia della città narrando le sue conolizzazioni antiche tra cui: i bizzantini, gli arabi normanni, e le altre. Dopo essere stati al Duomo i ragazzi si sono allontanati e sono stati al lavatoio.



Successivamente si sono recati verso l' autobus per dirigersi a Isnello, ma prima sono andati a mangiare. Dopo un piatto di cassatelle, tutti si sono recati all'osservatorio astronomico di Isnello. Dopo la storia dell' aereonautica militare e la narrazione del funzionamento della nostra Galassia, sono andati in una sala dedicata ai vari telescopi che servono per captare gli astri che si trovano nello spazio. Insomma, per le quinte dell' I.C.S. A. G. è stata un'esperienza magica.

Daniele La Iuppa 5° B Cristiana Maria Votino 5° B Andrea Cuccio 5°A

Gita a Cefalù e Santo Stefano Di Camastra

Santo Stefano di Camastra è una località quasi al confine tra le province di Messina e Palermo, conosciuta come " la città delle ceramiche ". La storia di S. Stefano si lega già dal 1682, alla figura di Giuseppe Lanza Barresi, Duca di Camastra. In seguito a un terremoto , il paese viene distrutto e ricostruito per l'impegno del Duca assistito dall'Ingegnere Grunemberg. Il paesino è piccolo ma pieno di bellezze da visitare per questo la nostra scuola ha organizzato una bellissima gita proprio per conoscere la storia di questo magnifico paese.

La prima tappa del nostro viaggio è stato il meraviglioso Museo della Ceramica che si trova presso palazzo Trabia e, accompagnati da Marina, la nostra "timoniera, ci ha sapientemente illustrato la storia di S. Stefano di Camastra e spiegato le varie sale e l'importanza che la ceramica ha avuto nell'economia della città. Siamo andati incontro ad una scoperta di bellezze artistiche e paesaggistiche come ci dimostra il bellissimo panorama che si può ammirare dalla terrazza dell'altrettanto stupefacente museo. Ma la cosa che ci ha entusiasmato di più è stato diventare un ceramista per un giorno. Con Nicola, un artigiano ceramista, abbiamo usato il tornio che grazie ad acqua ed elettricità ci ha fatto capire il lavoro che svolge ogni giorno, perché grazie ad esso e al suo aiuto abbiamo creato un piccolo ricordo di quell'esperienza. Ma non è finita qui: il laboratorio era appena iniziato, infatti nella tappa successiva il compito di noi "artigiani" era quello di lavorare la ceramica con lo scopo di realizzare degli oggetti che lasciavano un segno della nostra visita. Poi la tappa finale era quella di creare ,senza tornio, un vaso con una tecnica particolare che consisteva nel fare un striscia che poi veniva arrotolata su se stessa per formare il prodotto finito. Il nostro lavoro era finito, ma grazie a Nicola e agli altri suoi ,e perché no anche i nostri colleghi, abbiamo provato direttamente il lavoro che ognuno di loro fa. Inoltre, dopo la magnifica esperienza fatta a Santo Stefano Di Camastra ,ci siamo recati a Cefalù dove abbiamo visitato la cattedrale.

La Cattedrale di Cefalù venne fondata da re Ruggero II nel 1131. L'edificio si innalza sull'alto di una scalinata costruita nel 1851 ed è preceduto da un ampio sagrato a terrazzo che svolgeva la funzione di cimitero. Il prospetto è caratterizzato da due possenti torri, alleggerite da eleganti bifore e monofore e sormontate da cuspidi piramidali aggiunte nel Quattrocento: una a pianta quadrata e l'altra a pianta ottagonale. Nella parte superiore (ultimata nel 1240) il prospetto è ornato da una decorazione ad archi intrecciati, interrotti da una finestra centrale; in quella inferiore, si trova un portale scolpito con motivi decorativi, preceduto da un portico a tre arcate a sesto acuto realizzato del 1471 da Ambrogio da Como. L'interno basilicale è a tre navate con 16 colonne di granito (8 per lato) che sostengono degli archi a sesto acuto. L'abside centrale, le pareti del presbiterio e la volta del coro sono rivestite da mosaici realizzati dai bizantini tra il regno di Ruggero II e il regno di Guglielmo I. Le figure allungate sono disposte secondo un preciso principio gerarchico: nell'abside centrale, la figura del Cristo Pantocratore benedicente; nella fascia sottostante, la Vergine e quattro Arcangeli; nelle due zone inferiori, i Dodici Apostoli. Sulle due pareti, figure di Santi e Profeti, allineati su quattro fasce sovrapposte; nella volta a crociera, Angeli e Serafini. Tutte le figure sono accompagnate da scritte, in greco o in latino, che indicano il nome del personaggi. Messo al fianco alla Cattedrale è il chiostro del XII secolo: a pianta quadrata, è circondato per due lati da un portico. Dopo la morte del re Ruggero II il duomo doveva essere migliorato e continuato, ma per volere del figlio, non fu fatto.



Altra meta è stata il lavatoio pubblico conosciuto come *“lavatoio medievale”* e si accede attraverso una scalinata in pietra lavica detta *“a lumachella”* che porta ad uno spazio parzialmente coperto in cui trovano posto una serie di vasche in cui l’acqua del fiume Cefalino, sgorga attraverso ventidue bocche di ghisa. Il lavatoio fu demolito nel 1514 e ricostruito in una posizione più arretrata rispetto alle mura cittadine e successivamente intorno al 1600 fu anche coperta la parte del fiume che scorreva a cielo aperto. Una scritta posta sul lato destro dell’ingresso riporta il visitatore ad un’antica leggenda. E’ scritto: *“Qui scorre Cefalino, più salubre di qualunque altro fiume, più puro dell’argento, più freddo della neve”*. La leggenda narra che Cefalino fu generato dalle lacrime incessanti di una ninfa pentita di aver punito con la morte il tradimento del suo amato. I lavori di restauro completati nel 1991 hanno valorizzato ulteriormente il sito offrendo al visitatore un magnifico esempio di vita medievale siciliana, una visita da non perdere assolutamente.



La giornata è stata piena di emozioni e divertimenti, speriamo ovviamente di tornare, ma magari di stare un po’ di più per goderci i due paesi al meglio.

Alice Chianello
Beatrice Buccheri
Greta Lanni
IIG

Bibliogame

E' un progetto realizzato da Sonia Scalco e suo marito Carlo Carzan. Il progetto coinvolge sia scuole elementari che medie fornendo ai ragazzi la possibilità di conoscere libri di qualità e motivazioni per una lettura approfondita e coinvolgente. Sonia e Carlo hanno realizzato un sogno: lavorare giocando, anzi facendo giocare gli altri. Bibliogame è suddiviso in cinque fasi:

1° suddividere la classe in gruppi da 6 o 7 alunni. Ogni gruppo ha 6 libri diversi (2 uguali se il gruppo è composto da 7 alunni). Il proprio compito è leggere più libri possibili scambiandoli con compagni dello stesso gruppo. I libri sono: Nuvole per terra di Nadia Terranova, Una lettera coi codini di Christian Antonini, 10 lezioni sulla poesia, l'amore e la vita di Bernard Friot, Typos 0.1. verità di Pierdomenico Baccalario, Pecora nera anch'io di Andrea Valente, La fine del cerchio di Beatrice Masini.

2° torneo di lettura. I gruppi delle varie scuole si sfidano con un quiz sui libri.

3° incontro con lo scrittore. Le classi incontreranno Christian Antonini autore del libro Una lettera coi codini.

4° contest creativo. I gruppi realizzeranno un lavoretto creativo ispirandosi a uno dei libri letti. Le foto dei propri lavori verranno caricate sul sito www.bibliogame.it e potrà essere votato da parenti, amici, vicini e chiunque voglia.

5° torneo di lettura e premiazione. Le squadre che avranno realizzato meno errori durante il torneo di lettura e la squadra con più voti al proprio lavoro andranno in finale per vincere giochi e libri.

Elena Polizzi e Maria Rita Sanfilippo 1°M

IN FINALEEEE

Il giorno 14 Maggio le classi I H, I E e I M formate da 3 o 4 gruppi ciascuna, hanno partecipato ad una gara di competenze e velocità. Altre prime, in giorni diversi si sono sottoposte alla stessa competizione. Noi gruppo della I M e un altro della I E ci siamo classificati primi.

Il 31 Maggio ci scontreremo con i vincitori delle altre scuole e tutta la classe verrà a fare il TIFO. VINCEREMO perché siamo TROPPO FORTI.

Elena Polizzi 1M

ARTICOLO SU CESARE SASSI

Questo articolo fa riferimento ad un incidente che riguarda l'istituto comprensivo "Gentili-Pitrè" perché il padre della vittima era il preside della nostra scuola e oggi c'è una fondazione chiamata "Fondazione Sassi" ma anche al mondo intero: Cesare era un ragazzo di una ventina d'anni che, dopo un periodo di studi, era ad Ustica per una meritata vacanza estiva. Erano circa le quattro del mattino e Cesare con i suoi amici era appena uscito da una discoteca fuori paese e si erano dati appuntamento alla piazzetta del centro abitato. Allora ognuno con i propri mezzi di trasporto si era

avviato. Cesare era alla guida. Aveva una Vespa 125 ed era in moto con un suo amico. Cesare aveva il casco ben allacciato? Si sarebbe salvato se lo avesse avuto ben stretto? Questo non si sa ma è certo che andava per le stradine del paese ad alta velocità e...Cesare in quella piazza non arrivò mai. Cesare è morto sul colpo mentre l'amico dopo un lungo periodo di coma si è risvegliato. Questo evento drammatico insegna che alla guida non si devono avere distrazioni e alla guida della moto si deve avere il casco allacciato perché "SE LA TUA VITA VUOI SALVAREI LIMITI DI VELOCITA'DEVI RISPETTARE"

Laura Martelli V A

L'EDUCAZIONE STRADALE

L'incontro con la polizia stradale (municipale) sull'educazione stradale

Giovedì 11 Aprile le classi quinte hanno incontrato nel quartiere limitrofo dell'Alberico Gentili il commissario e il vice-commissario della polizia stradale di Palermo.



All'inizio ci hanno spiegato la differenza tra carreggiata (strada) , marciapiede, pista ciclabile e corsia d'emergenza .

Dopo siamo usciti dalla struttura e ci hanno spiegato la differenza tra segnali orizzontali, verticali, luminosi e manuali.

I segnali orizzontali sono le strisce pedonali, l'indicazione della pista ciclabile e la corsia d'emergenza.

Ci hanno detto anche quali sono i cartelli stradali più importanti e il loro significato .

Hanno anche riferito il significato dei colori del semaforo e che dobbiamo seguire prima di tutte le altre indicazioni quelle manuali ovvero quelle che indicano in modo gestuale la polizia stradale.

Ci hanno detto anche che se non rispettiamo questi segnali verremo sanzionati con una multa che consiste nel pagamento di soldi o del levamento di punti dalla patente, però dobbiamo rispettarle a

prescindere perché non potrebbero causare solo danni materiali ma anche di persone e la prossime potrebbero essere proprio **noi!...**

Manfredi Parisi e Giuseppe Guarino 5°C

GUERNICA

Guernica per me ha un forte significato e questa scelta di colori bianco e nero mi sembrano adeguati per rappresentare il lutto :partendo da destra c'è una donna che grida disperata perché suo figlio è morto per colpa dei bombardamenti ;poi c'è un toro che è il simbolo della Spagna ma è girato come se volesse abbandonare e disprezza gli spagnoli perché questo quadro si ispira ad un momento di guerre civili; gli animali simboleggiano i fedeli dell'uomo fino alla morte e quindi soccombono con noi; c'è anche un uomo a terra con una spada spezzata in mano e un fiore rappresenta la vita, la speranza che non muore mai e poi c'è un uomo che le fiamme lo stanno per divorare e lui fino all'ultimo cerca di chiedere a Dio aiuto e le fiamme sopra di lui e come s rappresentassero i denti aguzzi che azzannano la vita e la portano via.



Laura Martelli V A



Maria Masotto 1D [28/03/2019](#)

La lotta alla mafia e l'importanza del principio di legalità sono fondamentali per costruire l'identità delle giovani generazioni. Rifletti su questi argomenti, esprimendo il tuo punto di vista

È difficile dare una definizione al termine mafia, ma di solito viene descritta come una società a delinquere che compie atti criminali e tende ad acquisire una forma di potere sul territorio su cui agisce. La mafia di solito usa i ragazzi poveri che non vanno a scuola o quelli senza famiglia per compiere atti illeciti come rubare o spacciare. E io mi chiedo, "perché lo fanno?" Secondo me solamente perché i mafiosi sono solo dei codardi assetati di potere. "La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà anche una fine" è così che definisce la mafia il coraggioso magistrato Giovanni Falcone. Tutte le notizie che oggi abbiamo su di essa è solo grazie ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, rimasti vittima di mafia, loro hanno sempre lottato contro questo brutto fenomeno, senza mai mollare. Tantissime persone hanno combattuto contro la mafia, perché hanno capito che rimanere in silenzio non sarebbe servito a niente, tra queste abbiamo Peppino Impastato, figlio di un mafioso, iniziò a combattere la mafia da ragazzo attraverso una radio. Peppino venne ucciso da membri di cosa nostra il 9 maggio 1978 che gli attaccarono dell'esplosivo addosso e lo fecero saltare in aria. Noi abbiamo partecipato a tanti progetti, tra cui uno al bunkerino che mi ha fatto capire che nonostante ciò noi dobbiamo mantenere vivo il ricordo di queste magnifiche persone che rinunciarono alla propria vita per salvarne altre io penso che per combattere la mafia non ci sia bisogno di sparare o fare del male, bisogna solamente che ognuno di noi e soprattutto bambini faccia qualcosa nel proprio piccolo, parlando e denunciando i fatti senza mai paura delle conseguenze, perché solo in questo modo possiamo sconfiggere la mafia, completando così ciò che eroi iniziarono prima di noi.